



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA'
E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “legge di contabilità e finanza pubblica” che, tra l’altro, ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2010, la legge 5 agosto 1978, n. 468 “Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”;

VISTA il Regolamento per l’amministrazione del patrimonio per la contabilità generale dello Stato, emanato con R.D. 23 maggio 1924, n. 287 e le successive norme integrative e modificative;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, relativo, tra l’altro, alla individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato;

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;

VISTO il decreto n. 102065 del 27 dicembre 2016 del Ministro dell’economia e delle finanze con il quale è stata attuata la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relativa ai bilanci di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 – 2019”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 62 della G.U. n. 304 del 30/12/2016;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 gennaio 2017, con il quale, ai sensi dell’art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si è provveduto all’assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2017 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico” (G.U. Serie Generale n. 19 del 24-01-2014) che, all’art. 4, comma 1, all’art. 4, comma 1, individua le funzioni della Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese (DGPICPMI);

VISTO il Decreto Ministeriale 24 febbraio 2017 “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale”, emanato in sostituzione dei decreti ministeriali 17 luglio 2014 e 30 ottobre 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri registrato dalla Corte dei Conti in data 31 marzo 2015, foglio n. 1055, con il quale il dott. Stefano Firpo è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante la riforma dell’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, ed in particolare l’articolo 16, laddove attribuisce ai titolari di uffici dirigenziali generali l’esercizio dei poteri di spesa rientranti nelle competenze dei propri uffici;

VISTO il D. Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, articolo 4, comma 2, in base al quale spetta ai dirigenti l’adozione degli atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione



delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTO l'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 relativo agli obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi;

VISTO che il Ministero dello sviluppo economico - DGPICPMI ha il compito istituzionale della predisposizione di studi, ricerche, rilevazioni e monitoraggio sull'andamento del sistema produttivo nazionale, sulle situazioni di crisi industriale di rilevanza nazionale e sui settori produttivi emergenti;

CONSIDERATA la necessità di una rilevazione campionaria delle imprese italiane che consenta di acquisire un quadro ampio e con sufficiente dettaglio territoriale, dimensionale e settoriale di tutti i principali aspetti della vita e delle strategie aziendali;

TENUTO CONTO che la società Monitoraggio Economia Territorio ha svolto una indagine sulle imprese industriali e dei servizi alla produzione negli anni dal 2008 al 2015 (indagine MET) che risponde alle esigenze della DGPICPMI;

CONSIDERATA l'unicità dell'indagine MET, la quale, per numerosità campionaria per anno di rilevazione e per campi d'indagine, è la più vasta indagine del genere svolta in Italia, con una media di circa 24 mila osservazioni per rilevazione (25.000 imprese intervistate nel 2008, oltre 22.000 nel 2009, oltre 25.000 nel 2011 e 2013 e oltre 23.000 nel 2015), disegno campionario che consente una rappresentatività statistica settoriale (12 comparti settoriali, 2 digit ATECO 2007), territoriale (per ognuna delle 20 regioni italiane) e per classe dimensionale d'impresa, includendo anche le microimprese con meno di 10 addetti;

CONSIDERATO che la base dati su campione così ampio consente aggregazioni informative su diversi campi dell'indagine MET, necessari ai fini istituzionali della DGPICPMI, tra i quali: dinamismo (programmi di investimento, crescita di occupazione e fatturato, obiettivi degli investimenti, ecc.), ricerca e innovazione, utilizzazione delle politiche per le imprese, domanda di intervento pubblico o di supporto esterno;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e in particolare l'art.63, comma 2, lettera b) sull'uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, "quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico";

CONSIDERATO che, in base alle specifiche sopra richiamate, il carattere eccezionale dell'affidamento consente il soddisfacimento dell'interesse pubblico relativo ad un corretto e completo monitoraggio sull'andamento del sistema produttivo nazionale, sulle situazioni di crisi industriale di rilevanza nazionale e sui settori produttivi emergenti;

PREMESSO che, con delibera del 6 novembre 2017, il Direttore Generale della DGPICPMI ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito Codice dei Contratti), l'acquisto dei seguenti servizi dell'indagine MET: inserimento di campi nell'indagine MET 2018 personalizzati sulle esigenze della DGPICPMI finalizzati ad acquisire informazioni in merito alle strategie di innovazione attuate dalle imprese italiane e al ricorso alle misure previste dal Piano nazionale Impresa 4.0; redazione di un report di analisi dei risultati dell'indagine, con focus su strategie di innovazione, ricorso a misure del Piano impresa 4.0, fabbisogni di competenze e formazione, con risultati distinti per macrosettore



economico e dimensione d'impresa;

PREMESSO che, con medesima determina del 6 novembre 2017, il Direttore Generale della DGPICPMI ha delegato contestualmente il dott. Marco Calabrò – dirigente della Divisione IV "Analisi del sistema produttivo. Riconversione e riqualificazione dei territori in crisi" – ad operare quale punto ordinante sul portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione MEPA (www.acquistinretepa.it) per l'acquisto del citato servizio;

DATO ATTO che sono state avviate le verifiche sulla società circa l'effettivo possesso dei requisiti prescritti dal decreto legislativo 50/2016 e che ad oggi sono stati acquisiti i seguenti certificati dalle autorità preposte: i controlli effettuati dalla cancelleria fallimentare del Tribunale di Roma riferiti al requisito di cui all'art. 80, co. 5, lett.b) del D.lgs. n. 50/2016; il certificato del casellario giudiziale della Procura della repubblica presso il Tribunale di Roma; il certificato carichi pendenti nei confronti del legale rappresentante della società Monitoraggio Economia Territorio;

CONSIDERATO che è in corso l'attivazione della trattativa diretta da parte di questo Ministero sul portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione MEPA (www.acquistinretepa.it);

CONSIDERATO che sui competenti capitoli di bilancio del Ministero esiste la disponibilità finanziaria per provvedere all'impegno della relativa spesa.

CONSIDERATA l'esigenza di impegnare la spesa entro il 31.12.2017, e che, in considerazione della necessità di completare le verifiche di cui sopra, non vi è un sufficiente periodo di tempo per addivenire alla stipula del contratto entro la fine del corrente anno;

VISTA la deliberazione n. SCCLEG/15/2012/PREV, emessa dalla Corte dei Conti - Sezione Centrale di Controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, nell'adunanza del 14.6.2012, in cui si è, tra l'altro, affrontata la questione relativa alla possibilità di procedere all'impegno di spesa a seguito di aggiudicazione definitiva, quindi prima della stipula del contratto - pervenendo alla conclusione, a pag. 10 della deliberazione, che *"Da quanto sopra, accogliendo l'argomentazione prospettata dall'Amministrazione, la Sezione fa discendere che l'assunzione dell'impegno non debba necessariamente conseguire alla stipulazione di un contratto, potendo anche dipendere da un atto formalmente diverso, quale il provvedimento di aggiudicazione definitiva di una procedura di gara, purché dotato dei requisiti idonei a sostenere l'impegno stesso ..."* e più avanti, a pag. 11, *"In particolare deve considerarsi quanto affermato dalla Corte di Cassazione e dal Consiglio di Stato circa l'equivalenza dei processi verbali di aggiudicazione definitiva al contratto in tutti i casi in cui gli atti della procedura evidenzino che non vi è stata nessuna intenzione da parte dell'Amministrazione contraente di posticipare ad un momento successivo la manifestazione definitiva della sua volontà negoziale"*;

ACQUISITO dall'ANAC il Codice Identificativo Gara (CIG) n. ZE6215EF5F per la fattispecie contrattuale relativa ai "contratti di importo inferiore a € 40.000 affidati ex art 125 o con procedura negoziata senza bando";

DECRETA

Art. 1

Subordinatamente alla verifica dei requisiti di legge, sono acquistati dalla società Monitoraggio Economia Territorio i seguenti servizi dell'indagine MET: inserimento di campi nell'indagine MET



2018 personalizzati sulle esigenze della DGPICPMI finalizzati ad acquisire informazioni in merito alle strategie di innovazione attuate dalle imprese italiane e al ricorso alle misure previste dal Piano nazionale Impresa 4.0; redazione di un report di analisi dei risultati dell'indagine, con focus su strategie di innovazione, ricorso a misure del Piano impresa 4.0, fabbisogni di competenze e formazione, con risultati distinti per macrosettore economico e dimensione d'impresa, per un importo di 43.920,00 € (quarantatremilanovecentoventi/00), IVA compresa.

Art. 2

È impegnata, in favore della società Monitoraggio Economia Territorio con sede legale in Roma, Via Sabotino 2A, CAP 00195, la somma di 43.920,00 € (quarantatremilanovecentoventi/00), IVA compresa, a valere sul capitolo 2234 dello stato di previsione del Ministero per l'esercizio finanziario 2017.

Art. 3

Si procederà alla stipula del contratto, al verificarsi delle condizioni descritte in premessa, in conformità di quanto previsto dagli articoli 32, 36 e 63 del decreto legislativo 50/2016.

Il presente atto è trasmesso all'organo di controllo per gli adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE